Anno XXXVIII — Martedì 23 Febbraio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 47

ASSOCIAZIONE
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

Seduta del 22. — Pres. *Marcora*

Le nostre relazioni con la Russia

Alla Camera d'oggi l'unico momento interessante fu quando il ministro *Tittoni*, rispondendo all'on. Santini, che aveva attaccato la Russia, disse: « Non seguirò l'on. Santini nelle sue degressioni e nei suoi apprezzamenti personali; io posso dire soltanto che l'Italia non deve con nessuna dichiarazione violare la sua dichiarazione di neutralità. Sento poi il dovere di protestare altamente contro certe espressioni dell'on. Santini, che urtano coi nostri rapporti con la Russia (*bene*), che sono i più amichevoli e che intendiamo mantenere tali. Le parole dell'on. Santini sono tanto più inopportune in quanto sono pronunziate, mentre il Governo italiano scambia col russo, amichevoli vedute su importanti e vitali interessi (*commenti*).

Santini si duole che il Ministro degli Esteri tratti con fare di disprezzo i deputati (*esclamazioni!*). In fin dei conti dice l'on. Santini, se ho parlato così liberamente della Russia, è perchè ricordo troppo quello che i russi hanno fatto a nostro danno.

Non si può dimenticare che all'indomani di Adua, due missioni abissine furono solennemente ricevute a Mosca ed a Pietroburgo, mentre i nostri erano prigionieri in Africa.

D'altra parte io sono troppo modesto per credere che le mie parole costituiscano una violazione di neutralità (*ilarità*). So poi che vi sono gravissime questioni in giuoco: c'è la questione dei Dardanelli....

Presidente. (*interrompendo*): Lei deve semplicemente dichiarare se è o no soddisfatto.

Santini. Parlavo dei Dardanelli, perchè la Russia pare voglia violare il trattato. Io ho del resto fiducia nell'on. Tittoni, quantunque egli mi abbia trattato così duramente.

Il Ministro *Tittoni* dice poi che le sue parole non contenevano nulla di scortese verso l'on. Santini. « On. Santini, esclama l'oratore, oggi c'è qualche cosa di maggior importanza sul tappeto: L'interesse del paese. La situazione è grave; noi attraversiamo un momento non facile, e abbiamo grandi responsabilità e grandi doveri. Per queste considerazioni anche gli apprezzamenti dei deputati possono riuscire inopportuni. E perciò pur riconfermando la mia amicizia verso l'on. Santini, ripeto che disapprovo le sue parole.

Santini. E così eccomi deplorato anch'io! (*ilarità*).

Il resto della seduta passò inosservato.

La vertenza Santini-Norsa

Roma, 22. — La vertenza Santini-Norsa fu definita con reciproche dichiarazioni.

TURISTI SCAMBIATI PER UFFICIALI AUSTRIACI arrestati e poi rilasciati

A proposito della notizia pervenutaci ieri dell'arresto di due ufficiali austriaci presso Malcesine, la prefettura di Brescia comunica alla « Stefani » la seguente smentita:

La sera del 19 corrente, provenienti da Riva scesero a Tremosine sul lago di Garda due tedeschi con macchine fotografiche. Furono creduti ufficiali austriaci rei di spionaggio ed arrestati dai carabinieri mentre prendevano delle fotografie che erano di nessuna importanza, sicchè oggi furono per accordo delle autorità rilasciati.

Il nuovo dividendo della Banca d'Italia

Roma, 22. — Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, si è riunito oggi sotto la presidenza di Mangilli con l'intervento del commissario governativo Verardo.

Fu deliberata la distribuzione del dividendo di lire 18 per azione e la convocazione in adunanza generale degli azionisti pel giorno 28 di marzo.

L'ELEZIONE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Roma, 22. — Nella elezione politica del collegio di Acquaviva delle Fonti, venne proclamato eletto a deputato Zella Milillo con voti 2133. — Zuccani ne ebbe 692 — Ferri 196.

Voti dispersi, nulli e contestati 19.

Sette cacciatorpediniere per i turchi

Il *Secolo XIX* annuncia che la Turchia ha ordinato sette cacciatorpediniere alla casa Ansaldo di Genova.

LE NOTIZIE della guerra

Il terribile siluro

Altre due corazzate russe colpite

Berlino 21. — Il « Lokal Anzeiger » ha da Tokio: Secondo notizie russe le navi russe da battaglia « Sebastopol » e « Petropaulovsk » sarebbero state gravemente danneggiate dalle torpediniere giapponesi. Qui si crede che la notizia sia stata divulgata ad arte per ingannare i giapponesi.

« Sebastopol » 11 mila tonnellate, 17 nodi, 4 cannoni da 12 pollici e 12 da 6. « Petropaulovsk » dimensioni, velocità e armamento identici.

La guerra sarà lunga

Berlino 21. — In questi circoli di marina si crede che la flotta russa sarà completamente distrutta dai giapponesi. Si ritiene che la guerra terrestre comincierà soltanto in estate, perchè in primavera le strade della Manciuria sono impraticabili.

PORT-ARTHUR HA VIVERI PER 2 ANNI!

Londra 21. — Il corrispondente dell'Ag. Reuter col consenso del generale Pflug visitò Porto Arturo. Vi è rimasto solo il trenta per cento degli abitanti, e anche molti di questi partiranno. I trasporti ferroviari si effettuano benissimo, ponti e canali sono ben custoditi. Le autorità stesse fissarono i prezzi dei viveri. Porto Arturo è provvista per due anni. L'undecimo reggimento giunse il 17 corr. a Tasci-ciao. Quando il decimo sarà presso Kia-hon, il nono presso Laiceng, il dodicesimo presso Liao Jang si intraprenderà una simultanea marcia parallela verso lo Jalu. Anche da Mukden si avanzano truppe verso lo Jalu: frattanto il generale Pflug provvede alla sicurezza delle retrovie. Si concentrano grandi rinforzi.

Le allegre smentite dell'Agenzia russa

Pietroburgo 22. — L'*Agenzia Telegrafica Russa* ha da Port Arthur, 21, che il rapporto concernente un attacco di torpediniere giapponesi il 14 è falso; tutte le voci sono diffuse per rianimare la flotta giapponese, perchè sempre i giapponesi furono respinti in tutti gli assalti.

LA PRIMA NOTA COLLETTIVA

Pietroburgo 22. — Si ha da Pechino che i ministri inglese, americano, francese, tedesco e italiano trasmisero una nota collettiva ai ministri russo e giapponese invitandoli a limitare la guerra in Manciuria e a non estenderla.

Sbarco di giapponesi a Chemulpo

Pietroburgo 22. — Notizie da Tientsin recano che 5000 giapponesi sbarcarono a Chemulpo.

La ritirata dei russi a Charbin pareva una fuga

Londra 22. — Un dispaccio dall'America del « Daily Telegraph » dice che la ritirata dei russi a Charbin sembrava più a una fuga di soldati in preda ad un gran panico che ad un movimento militare bene organizzato.

Il contracolpo in Europa

MELINE INVOCA LA CONCORDIA

Soisson 21. — Il deputato Meline tenne un discorso, in una radunanza della unione repubblicana, ribattendo gli attacchi del partito rivoluzionario contro l'esercito. Disse, fra altro, che la Francia volle avere un esercito di primo ordine, disciplinato, e una flotta poderosa. La guerra russo-giapponese minaccia di travolgere tutta l'Europa. La Francia desidera la vittoria delle armi russe, ma deve anche pensare alle conseguenze che la guerra trarrà con sè. Qualunque ne sarà il risultato, è tempo di iniziare una politica interna di concordia e di affratellamento, invece della discordia e della disunione.

Conferenze a Trieste e fiume

Il prof. Guido Mazzoni, genero di Giosuè Carducci, ha tenuto a Trieste e Fiume conferenze letterarie alle quali assisteva una gran folla d'ogni classe di popolo che lo ha con entusiasmo, applaudito.

Il duello Pini San Malato

Tunisi 21 — Il duello Pini-San Malato avrà luogo il primo marzo a Parigi.

I moti in Albania

Le smentite turche

Vienna, 22. — L'ambasciata turca pubblica oggi nella *N. Fr. Presse* il seguente comunicato: « Negli ultimi giorni si diffusero molte notizie su un movimento albanese a Diakova o a Prizrend. Le notizie non erano esatte. E' vero che, circa una settimana fa, a Diskova e ad Ipek furono commessi degli eccessi da alcuni individui forsennati, ma furono subito repressi e si ristabilì l'ordine e la sicurezza pubblica. Si diffuse pure la voce, evidentemente tendenziosa, della mobilizzazione dell'esercito turco. Anche questa voce è priva di fondamento ».

Il valore di questa smentita si può misurare dalla notizia che segue:

La Turchia si prepara

Costantinopoli, 22. — La Turchia sta erigendo grandi stazioni di rifornimento. La vecchia scuola di medicina a Stambul fu trasformata in un deposito di vettovaglie. Si immagazzinano grandi quantità di riso, di biscotti e di conserve e si acquistano molti cavalli all'interno e all'estero.

Una interrogazione dell'on. Di San Giuliano

Roma, 22. — Il marchese di San Giuliano ha interrogato Tittoni, ministro degli esteri, per sapere quale portata abbiano le notizie sulle bande armate in Albania.

Enrico Ferri in Francia

Parigi, 21. — Enrico Ferri ha iniziato il ciclo delle sue conferenze nella sala dell'« Omnibus » a Belleville. L'oratore parlando agli operai italiani li esortò a mantenersi in fraterna concordia con gli operai francesi e ad iscriversi nei loro sindacati. Disse che coloro che vengono in Francia a fare concorrenza agli operai francesi commettono un fratricidio morale. Ferri fu molto applaudito.

Come avevamo facilmente preveduto, Enrico Ferri, per strappare l'applauso dei francesi, ha voluto ingiuriare i nostri operai, dipingendoli come canaglie solo perchè, chiamati quasi sempre ove mancano le braccia, vanno a dare il loro lavoro.

Ciò che dell'on. Sonnino

scrive sul „Tempo" l'on. Bissolati

Dicevano ieri che alla Camera si svolge un importante dibattito sui provvedimenti per la Basilicata e che a esso prende viva parte l'on. Sonnino, uno dei pochi che si occupino ancora di ciò che non è reclame e non è scandalo.

Ci piace ora riferire quello che ne dice sul *Tempo* l'on. Bissolati.

« Il Chimirri aveva parlato a favore dell'estensione degli sgravi fondiari anche ai latifondisti.

« Si vide allora il Sonnino, conservatore sì al pari del Chimirri, ma più conscio del fatale movimento che trascina in avanti uomini e cose, propugnare il concetto che lo sgravio di cui avrebbero fruito i grandi proprietari, dovesse venire egualmente devoluto a profitto della regione, attribuendosi la somma corrispondente alla cassa di credito agrario per gli aiuti da prestare ai coloni enfiteutici. Poichè tutti sanno che l'on. Sonnino, fin dal famoso suo discorso di Napoli sulle condizioni del Mezzogiorno, additò uno dei rimedii nella trasformazione dell'enfiteusi, nel senso di togliere dal Codice civile la nullità comminata da questo alle rinunzie contrattuali del diritto di affrancazione. Il Sonnino tende, *da buon conservatore* alla ricostituzione della piccola proprietà, e crede che riconducendo per alcuni lati il contratto di enfiteusi al tipo di prima della rivoluzione francese, si possa ottenere una fioritura di quel contratto, ed il conseguente spezzettamento del latifondo in piccole frazioni coltivate intensivamente. Pur essendo dunque un conservatore — ed un conservatore tanto più formidabile quanto più illuminato — egli si è trovato contro il Chimirri, che si affermava puramente e semplicemente patrocinatore degli interessi dei latifondisti e della conservazione del latifondo.

« Contro il Chimirri ed a favore degli enfiteuti insorse anche l'on. Alessio, il quale, pur essendo democratico, si trovò sulla stessa linea del Sonnino, ed era naturale che si trovasse, posto che il precipuo fondamento di classe della democrazia non può essere che nella piccola borghesia. Com'era altrettanto naturale che col Sonnino e coll'Alessio si trovasse in accordo il Luzzatti; benchè questi, portando i criteri dell'economista nella valutazione della forma giuridica, non potesse esimersi dal mostrare il proprio scetticismo circa gli effetti che il Sonnino e l'Alessio si promettono dalla innovazione del contratto enfiteutico.

Ora tutto questo è assolutamente notevole in quanto dimostra un notevole cambiamento di opinione del socialismo riformista nel giudicare l'on. Sonnino. Fino a ieri egli veniva dipinto come il « babau » della democrazia il lugubre simbolo della reazione; oggi si riconosce che egli è un conservatore illuminato e che l'on. Alessio, perchè democratico, si trovò sulla linea del Sonnino. Constatiamo senza commentare e pensiamo che all'on. Bissolati molto abbia insegnato nel giudicare uomini e cose quel congresso socialista di Brescia che egli ebbe la non lieta ventura di dirigere e di presiedere.

Asterischi e Parentesi

— Giornali giapponesi.

L'organo maggiore della stampa giapponese, il *Nschinischi Shimbonn*, titolo che tradotto in lingua italiana vuol dire *Notizie del giorno*, ha aperto un abbonamento straordinario con premi che sono annunziati dal giornale così:

« I numerosi amici nostri partiti pel teatro della guerra hanno voluto aver la cortesia di prometterci formalmente di farci tenere almeno un oggetto, di piccola mole, preso al nemico, cioè una sciabola, una rivoltella, un orologio, un indumento, un portafoglio, un beretto, una catenella, un anello, ecc. ecc. Non saranno oggetti di gran valore materiale, ma di grandissimo valore storico e patriottico, che ogni buon giapponese conserverà prezioso di padre in figlio, a ricordo della presente memorabile guerra. Ogni oggetto sarà estratto a sorte fra i nostri fedeli abbonati. »

L'annuncio era pubblicato alla apertura delle ostilità e trattandosi di Russi, sembrava che il giornale giuocasse la « pelle dell'orso ».

Ma, se seguita di questo passo, c'è il caso che il sorteggio tra i suoi abbonati sia ricco e copioso.

* *

Il sesto marito.

Pochi giorni or sono a Ginevra, la signora Schmutz, una bella donna in sui ventisette anni, si è maritata per la..... sesta volta. La signora è milanese e si sposò la prima volta con un francese, il quale la condusse a Parigi. Poco dopo il galantuomo ebbe la melanconica idea di morire; la desolata vedovella si maritò allora con un inglese, che la condusse a Bristol. L'infelice morì in un disastro ferroviario e la donna, dopo averlo pianto dodici mesi, si sposò con un americano, il quale la condusse a Nuova York. Restò un'altra volta vedova. Fece vela per l'Europa; a bordo del vapore conobbe un russo, che s'innamorò di lei e le chiese la mano. Accordata. Si recarono in Odessa, vi serpeggiava un'epidemia di tifo. Il moscovita vi lasciò la pelle. La vedova ritornò a Milano, trovò un suo antico ammiratore, che le offrì il cuore, il nome e i denari. La bella accettò tutto. Ma l'uomo era alpinista impenitente: un giorno precipitò in un burrone: e la Schmutz fu vedova per la quinta volta. Adesso si è sposata con un tedesco, con cui andrà in Germania.

La buona signora si propone di fare a poco a poco il giro del mondo, salute a lei!

* *

— Per finire.

— Ah! tu non sai la notizia? X... è rovinato.

— Davvero?.... E i suoi magazzeni di foraggi?

— Egli ha mangiato tutto!

Consiglio Comunale

(Seduta del 22 febbraio)

Le dimissioni del Sindaco e dell'assessore Pico accolte

La discussione generale del Preventivo

Si apre la seduta alle 9 precise. Presiede il prosindaco Franceschinis il quale invita il segretario a leggere il verbale della precedente seduta e a fare l'appello nominale.

Risultano presenti in principio di seduta 25 consiglieri e poi ne giungono altri due. Eccone i nomi.

Bonini, Bosetti, Braidotti, Caratti, Carlini, Collovigh, Comelli, Comencini, Costantini, Cudugnello, Driussi, Franceschinis, Franz, Gori, Gropplero, Madrassi Magistris, Mattioni, Montemerli, D'Odorico, Pauluzza, Pico, di Prampero, Rizzi, Salvadori, Sandri e Vittorello.

Il prosindaco legge una lettera del consigliere comm. avv. Ignazio Renier in cui giustifica la sua assenza dovuta a dolori artritici che per quanto leggeri lo obbligano a non uscire di camera.

Il verbale della seduta precedente è approvato senza discussione.

Le dimissioni del Sindaco

Franceschinis fa la storia delle dimissioni del Sindaco, comm. Perissini, della sua rielezione e delle dichiarazioni fatte in Consiglio lo scorso gennaio di insistere nella presa deliberazione. La Giunta pregò l'egregio uomo per cui tutti nutrivano riverenza ed amicizia di desistere e credeva che egli recedesse di fronte a questo voto. Pregò privatamente il comm. Perissini a rimanere e pareva che finalmente avesse ceduto alle istanze dei colleghi, senonchè il 15 gennaio inviò una nuova lettera in cui dichiarava di insistere nelle presentate dimissioni da Sindaco.

Legge la lunga lettera dell'egregio uomo in cui, ripetendo i motivi già esposti al Consiglio per i quali fu spinto a dimettersi, ringrazia la Giunta e il Consiglio delle gentili pressioni, ma prega di risparmiare un tempo prezioso per l'amministrazione non sottraendolo per discutere sulla sua ferma decisione. Chiude augurando un lavoro proficuo per il comune e facendo voti che la nuova Giunta, guidata dall'esperienza, vada d'accordo. Dopo la lettura di questa lettera la Giunta non ha che a rimettersi, per una decisione, al Consiglio.

Caratti (giunto in ritardo). Chiede se vi sia ancora una lusinga che il comm. Perissini possa restare, perchè in tal caso tutti sarebbero contenti che le pratiche della Giunta continuassero; se poi vana fosse l'insistenza, se il presidente può assicurare che inutile ogni tentativo, non resta che prender atto delle dimissioni.

Franceschinis ripete che si è fatto tutto il possibile e non saprebbe quali altri uffici si possano fare per scuotere la risoluzione del comm. Perissini.

Caratti prende atto con dispiacere.

Driussi propone che si spieghi il voto del Consiglio su queste dimissioni e cioè che si è creduto, per quanto spiacentissimi di interpretare il pensiero e il desiderio del comm. Perissini, accettando le sue dimissioni.

Franceschinis mette ai voti di prender atto delle dimissioni da Sindaco del comm. Perissini.

Il Consiglio all'unanimità approva.

Le dimissioni dell'asses. Pico

Franceschinis. Le dimissioni dell'assessore Pico si collegano a quelle del comm. Perissini. Anche il collega Pico fu rieletto assessore ma con lettera 13 gennaio dichiarò che per gli stessi motivi che indussero il Sindaco a dimettersi, non poteva accettare il mandato.

La Giunta si rimette al Consiglio il quale prende atto delle dimissioni del sig. Pico da assessore comunale.

Per la nomina di un assessore

Cudugnello chiede se non sia opportuno, poichè la Giunta non brilla per la sua completezza di nominare almeno un assessore.

Franceschinis. Non sa se sia il caso, ma del resto non ha nulla in contrario, benchè i posti vacanti di assessore sieno due.

Caratti. Crede che siccome vi è una serie di sedute, per non precipitare si può rimettere la nomina ad uno dei giorni successivi.

Cudugnello. Vi è un gruppo che ha già scelto il nuovo assessore... Non sto fare un nome...

Driussi. Allora per fare le cose alla presta si sospenda la seduta non per 5 ma per 2 minuti per un affiatamento.

I consiglieri escono nella retrosala e discutono animatamente. Il nome dell'assessore designato è quello del consigliere Bosetti che rientra come preoccupato dalla nuova carica che le colpisce fra le molteplici sue occupazioni pubbliche e private.

Franceschinis. Invita il consiglio a porre nell'urna una scheda col nome di un consigliere da eleggersi assessore.

Caratti. Insiste nuovamente perchè la nomina sia differita e chiede sia messa ai voti la sospensiva.

Cudugnello accetta la dilazione.

Driussi. Io ho la scheda pronta. Fate come volete. Se volete votare oggi, sia pure, altrimenti domani!

Franceschinis mette ai voti la sospensiva proposta dal cons. Caratti.

Il Consiglio l'approva.

Perciò fino a stasera saremo ancora senza due assessori.

Sanzione di prelevamenti

Si passa quindi alla sanzione di *ben 40* prelevamenti dal fondo di riserva, parte II. del bilancio 1903, deliberati dalla Giunta municipale.

Il Prosindaco li legge e il Consiglio li approva quasi tutti senza discussione.

Al n. 8 (prelevamento di lire 2610.93 aggiunte all'art. 106 da crearsi per lavori eseguiti nel nuovo fabbricato scolastico in Paderno) e al n. 14 (di lire 31.45 aggiunte all'art. 106 per impianto di siepe e alberi per le Stabilimento scolastico di Paderno).

Costantini osserva che tali lavori non furono ancora eseguiti e *Driussi* raccomanda che l'edificio scolastico, sia per motivi igienici trovandosi sul polveroso stradale di Tricesimo, sia perchè l'insegnamento proceda senza esser disturbato eccessivamente dai rumori della strada, sia isolato con una siepe.

La Giunta terrà conto di tali raccomandazioni.

Al n. 19 (prelevamento di lire 175.44 aggiunte all'art. 59 per spese casermaggio Guardie di città). *Cudugnello* osserva che si spende tanto per le guardie di città e queste non fanno nulla per il Comune. I furti continuano allegramente e nessuno si occupa di scoprire i colpevoli.

Driussi si associa al cons. Cudugnello e aggiunge che se la legge impone al Comune di provvedere a metà delle spese di casermaggio delle guardie di città queste dovrebbero essere a disposizione un po' anche del Comune, mentre ciò non si avvera mai.

Ritiene opportuno che l'autorità comunale dimostri energia presso il nuovo Commissario per far valere i suoi diritti.

Sandri (assessore alle finanze) si unisce ai precedenti oratori e osserva che il Comune paga di più di quello che dovrebbe perchè non è possibile controllare il numero delle presenze di guardie così che se ne fanno sempre figurare ad esempio 18 mentre ve ne possono essere quattro. Non sa se sia possibile richiamare i fogli di presenza.

di Prampero ritiene che la Giunta abbia diritto di controllare le presenze o in caso diverso rifiutare il concorso nelle spese di casermaggio.

Ratifica di deliberazioni

Franceschinis legge quindi parecchie deliberazioni di Giunta per le quali è necessaria la ratifica del Consiglio.

Alla lettera *c* (autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro la signora Elena Cortelazis ved. Marcotti per opporsi al precetto 20 ottobre 1903 N. 1570 circa il pagamento di un credito inscritto sullo stabile già Cortelazis) in seguito a domanda di schiarimenti da parte del cons. senatore *di Prampero*, *Sandri* spiega come la Giunta si trovi nella necessità di chiedere l'autorizzazione di stare in giudizio perchè la signora Cortelazis accampa pretese per nuove ipoteche a carico del comune su quegli stabili. Fu chiesto un parere legale all'avv. Levi il quale nella sua relazione mette in dubbio i diritti della vedova. Afferma che questa non è però contraria a venire ad una transazione. E' perciò necessario che il Consiglio sia informato della questione e conceda, se del caso l'autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio.

Alla lettera *f* approvazione del Capitolato riguardante l'appalto diviso in tre lotti delle forniture di carte, stampati e oggetti di cancelleria occorrenti all'Ufficio Municipale ed agli altri uffici e istituzioni staccate dal detto ufficio pel quinquennio 1904-1908.

Sandri dà schiarimenti. Fa la storia di questo appalto e ricorda che mentre se un privato deve ordinare il più piccolo lavoro le tipografie si fanno la più viva concorrenza, per questa fornitura, concorsero due sole tipografie offrendo il ribasso del 2 e dell'1 per cento sulla base d'asta, mentre nel quinquennio precedente il ribasso era di oltre 60 per cento. Dopo molte trattative fu ottenuto il ribasso del 25 per cento.

Vuol dimostrare con ciò che non è vero che il Comune pigli pel collo i tipografi e crede necessario che il Consiglio dichiari se la Giunta ha fatto bene agendo così. Accenna al fatto che la stampa del bilancio fatta fuori di Udine portò un risparmio di ben 700 lire.

Bosetti. Deplora che la Giunta non si sia occupata di far rivedere il capitolato a persone competenti. Benchè non intenda di sostenere la causa dei proprietari di tipografia crede che coi miglioramenti che si devono concedere nelle paghe degli operai sia impossibile offrire un ribasso così rilevante.

Da tipografie del di fuori, per una cieca concorrenza si fanno ribassi che non si potrebbero concedere e ciò tutto a danno degli operai.

Sandri, replica brevemente osservando che la Giunta ha creduto di tutelare sufficientemente gli interessi del Comune, senza danneggiare i tipografi.

Driussi. Il consigliere Bosetti al quale io mi sono fiduciosamente vicino, se la prende con me perchè spetta a me la responsabilità di aver ordinato fuori di Udine la stampa del bilancio. Spiega i motivi che lo indussero a far ciò. Se il Consiglio vuol far rivedere l'appalto niente di meglio.

Bosetti, replica deplorando pur egli il prezzo eccessivo chiesto per la stampa del bilancio ma osserva che si doveva scegliere una persona competente per esaminare il capitolato.

Franceschinis assicura che la Giunta darà la preferenza, a parità di condizioni agli operai di Udine.

Cudugnello, osserva che la preferenza in tal modo viene data ai proprietari e non agli operai.

Propone invece di concedere i lavori a quei tipografi che pagano meglio gli operai.

Driussi. Il capitolato è definitivo?

Sandri. Si.

Franceschinis. E' inutile discutere.

Driussi. E allora perchè si chiede la ratifica?

Franceschinis. E allora continui!

Driussi. Continui....! Se il capitolato è definitivo propongo allora di non votare la ratifica perchè è inutile votare per fare la commedia!

Finalmente la discussione è chiusa e la ratifica è concessa.

Quindi si viene a parlare dell'esperimento d'asta per la sistemazione della strada di Lumignacco.

Franz insorge protestando che ancora non si è pensato al riatto della strada che mette dai Rizzi a Paderno.

Franceschinis. Parlerà di ciò in sede di bilancio.

Il preventivo 1904

Un battibecco

Franceschinis. I signori consiglieri hanno ricevuto il bilancio preventivo 1904 e l'unita relazione. Apro quindi la discussione.

Il «debutto» di Mattioni

Mattioni (assessore ai lavori pubblici). Io ho approvato in tutto il bilancio ma chiedo che per le voci relative ai lavori pubblici debba riferire l'ex assessore Cudugnello.

Cudugnello (seccato). Chiedo una buona volta che cosa intenda di dire l'assessore Mattioni dicendo che non si assume la responsabilità per quanto si riferisce ai lavori pubblici. Ciò fu ripetuto più volte dall'assessore Mattioni...

Mattioni (resta interdetto).

Quando un assessore.....

Franceschinis. Basta! tolgo la parola ad entrambi!

Cudugnello. Sistema poco democratico.

Franceschinis. Non sarà democratico ma è pratico!

Cudugnello. Allora per aver notizie sui lavori mi rivolgerò all'assessore della musica (*viva ilarità*)

di Prampero. Chi ha presentato il bilancio?

Franceschinis. La Giunta cessata.

Sandri. Anche lui dichiara che non c'entra nella compilazione del bilancio e che lo voterà in verba... Magistri (L'assessore omonimo si volta meravigliato). (*Continua*)

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Il solenne Comizio pro-schola

Ci scrivono in data 22:

Ieri, nella sala del Palazzo dei R. R. U. U. ebbe luogo l'annunciato *Comizio pro-schola* coll'intervento dell'on. Morpurgo dei sindaci e delle autorità del Mandamento.

Il Comizio riuscì solenne imponentissimo: il pubblico stipato, rigurgitava dalla porta; rappresentate tutte le istituzioni dei due distretti, fra cui la S. O. di Cividale con vessillo, la R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone e il Collegio Nazionale.

Presidente del Comizio venne acclamato il Sindaco cav. Morgante e segretario il prof. V. de Osma.

Parlarono il maestro Rieppi a nome dell'A. M. F. e poi l'avv. cav. A. Pollis, il prof. P. S. Leicht, il prof. Morpurgo e il prof. Da Villa; in fine del Comizio l'on. Morpurgo che promise il suo appoggio alla santa causa e porse un saluto all'on. Orlando.

Vennero votati due ordini del giorno: uno dell'A. M. F. con cui si afferma il diritto di pretendere che per ora venga prolungato l'obbligo scolastico, che lo stipendio minimo dei maestri di ultima classe sia di L. 1000; che venga abolita la categoria fuori classe, che l'aumento venga dato in una sol volta e che la tassa di ricchezza mobile sia applicata solo sulla parte dello stipendio eccedente le lire ottocento.

L'altro dei professori delle scuole medie, con cui aderendo con sentimenti di colleganza al Comizio, si domanda piena libertà di pensiero e un piano di riforme corrispondenti ai cresciuti bisogni di coltura e alla rinnovata vita civile.

Infine viene spedito il seguente telegramma:

S. E. Orlando Ministro Istruzione
Roma

Autorità, insegnanti e cittadini distretti di Cividale e di S. Pietro al Natisone, radunati in solenne Comizio per trattare questione scolastica fanno eco al caldo saluto porto E. V. dall'on. Morpurgo e fidenti con lui nel carattere e nella giustizia E. V. raccomandano fervidamente ordini del giorno votati.

Presidente *Morgante*, Sindaco

Moltissime le adesioni pervenute prima e dopo il Comizio.

Diamo qui l'elenco di alcune scelte così alla rinfusa:

Sindaco di Prepotto, dott. Francesco Nussi notaio, sig. Saturnino Freschi, Cozzi-Ciani Maria diretrice didattica - Povoletto, Erminia Carruccio di Drenchia, Romilda Iusta - Grapetiuza, Società di tiro a segno di S. Pietro al Natisone, Municipio di S. Giovanni di Manzano, Direttore didattico di S. Giovanni di Manzano, Novello Agnese di S. Giov. di Manzano, dott. Nicolò Rieppi, Giacomo Tomasoni sindaco di Manzano, Pietro Burco, co. Enrico de Brandis, prof. Francesco Musoni, maestra Radina Amalia, maestra Radina Elena, avv. Lamberto Soliani, Giulio nob. Percoto, Riccardo Missio di Remanzacco, Antonio Podrecca cons. com., maestro Treleani di Dolegnano, maestro di Mernicco, U. Angeli, Gio. Batta Angeli cons. com., dott. F. Accordini, co. cav. de Puppi sindaco di Moimacco.

Ecco l'elenco completo dei giornali rappresentati:

La Scuola Friulana, *La Scuola secondaria*, *La Scuola (Pensiero dei maestri)* di Milano, la *Patria*, il *Giornale di Udine*, *Il Gazzettino*, *l'Adriatico*, *La Gazzetta di Venezia*, *Il Forumiulii*.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Echi del Carnovale

Ci scrivono in data 22:

(*Veritas*) Si ballò anche qui allegramente e spensieratamente come da per tutto, come ogni anno e più. Si più, specialmente negli ultimi giorni, dal giovedì grasso, eccettuato il venerdì si ballò cinque intere notti.

Vi fu però, oltre alle molte degli istrumenti musicali, una nota discorde: L'ostentata astensione dalle feste pubbliche, comprese quelle a scopo di beneficenza, della classe degli impiegati che qualificheremo esotici giudicandoli dal loro contegno. Intendiamo parlare degli impiegati ferroviari, di dogana e dello zuccherificio. Questi signori hanno voluto formare una casta propria ballando il lunedì grasso da soli, nei locali pubblici della Stazione, invitando un'unica famiglia del paese e il corpo insegnante femminile avendo deficenza dei gentil sesso. Padronissimo ognuno di fare quello che gli pare e piace, altrimenti la libertà sarebbe una parola vana. A noi per la stessa libertà sia lecito esprimere la nostra opinione e dire, che non troviamo da elogiare tale sistema, per noi nuovissimo, che non depone a favore nè dei buoni costumi sociali, nè delle regole di ospitalità e degli atti di cortesia. Un sistema di altri tempi, fatto per dividere non per unire. E dire che da parte degli stessi impiegati, singolarmente tanto educati e tanto gentili, era partita l'idea di dare un ballo sociale pro «Dante Alighieri». Bisogna proprio concludere che questa volta il Diavolo vi abbia posto a traverso la sua grande coda.

Da TRICESIMO

Al «Caffè Unione»

Ci scrivono in data 22:

Ieri sera nel «Caffè Unione» venne data una rappresentazione di svariati esercizi di illusionismo dal distinto sig. Ugo Golberti. Assisteva discreto pubblico, che fu prodigo di meritati applausi al bravo e modesto artista che ci fece trascorrere un bel paio d'ore.

Gli auguriamo di tutto cuore che la fortuna l'accompagni nelle sue peregrinazioni d'artista.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 23 Febbraio ore 8 Termometro 3.6
Minima aperto notte 0.0 Barometro 746
Stato atmosferico: vario Vento N
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 9.2 Minima +0.3
Media: 3.910 acqua caduta mm. —.—

I SOCIALISTI E LA MASSONERIA

Una lettera del Segretario della Camera del Lavoro

LA INDISCREZIONE DI UN CLERICO-SOCIALISTA

Riceviamo dal signor Ezio Rebulla la seguente lettera, che non ha bisogno di commenti:

Gentilissimo sig. direttore,

poichè da qualche clerico-socialista è stata propalata una discussione, che doveva rimaner celata, per ragioni se non di delicatezza, per lo meno di educazione, debbo dichiarare:

1) che, socialista fin dagli anni pericolosi, quando l'esserlo non era uno *sport*, come adesso, ero e *sono inscritto al partito soc. nazionale*, pel tramite della sezione di Caserta.

2) che naturalmente, essendo già inscritto e trattandosi di un semplice passaggio da una sezione ad un'altra il *Circolo* locale dovea, senza discussione, prenderne atto.

3) che, in seguito alla proposta sospensiva per indagare (!) se io ero o no massone, ritirai la domanda innoltrata, perchè ritengo che l'assemblea d'un circolo non può apportare modificazioni allo statuto nazionale.

Vi saluto distintamente

Ezio Rebulla
segretario della Camera del Lavoro

LA CONFERENZA DANTESCA A POLA del prof. D'Aste

Leggiamo nel *Piccolo*:

Stasera il Politeama Ciscutti era gremito di pubblico accorso ad udire la conferenza dantesca del prof. Ippolito cav. D'Aste, invitato dalla locale Associazione Italiana di beneficenza.

Dopo la presentazione del conferenziere fatta dal presidente dell'Associazione sig. Vecchiato, appare, accolta da fragorosi applausi la figura di Dante, cui il conferenziere rivolge il saluto di Virgilio: «Alma sdegnosa, benedetta colei che in te s' incinse». Indi il conferenziere prosegue trasportando l' uditorio attraverso le bolge infernali e rievocandone le principali figure. Venti proiezioni a luce elettrica illustrano la parola del conferenziere che in chiusa è salutato da calorosi applausi, applausi che sottolinearono parecchi passi del poema e specialmente i famosi versi del canto IX dell' inferno riguardanti Pola. L'incasso della serata fu rilevante, di circa 1000 corone.

PER UN NUOVO TEATRO

Leggiamo nel *Friuli* che mercoledì prossimo alle 3 in una sala del palazzo comunale, indetta dagli ingegneri Rizzani e Cudugnello, si terrà una riunione per trattare della costruzione del Teatro Nuovo. Alla riunione assisteranno i presidenti dei sodalizi cittadini.

Approviamo tutto quanto si fa per l'idea del nuovo teatro; — ma dobbiamo dirlo non abbiamo molta fede nei risultati pratici di queste riunioni di notabili, in cui tutti vogliono dire la opinione propria e restano tutti dei pareri di prima. Salvochè i promotori non si presentino con un primo progetto, bell'e fatto, per sentirlo approvare ed aprire subito la sottoscrizione. E sarebbe già un gran passo.

Se si vuol arrivare presto alla méta che è nel desiderio di tutti, crediamo che i discorsi siano ormai inutili; perchè il lavoro di propaganda s'è incaricato di farlo la commissione di sorveglianza dei teatri: e per il resto s'incaricano le imprese con gli spettacoli che hanno il talento di combinare, pretendendo poi che la gente affolli il teatro.

Noi crediamo che sia il tempo di presentare al pubblico un progetto concreto, per entrare risolutamente nell'azione.

La questione del nuovo teatro a Udine ha maggiore interesse che non si creda — e coloro che contribuiranno a farla risolvere, si renderanno veramente benemeriti della città.

Beneficenza

— L'on. Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Friulana elargì alla Società Veterani e Reduci la somma di lire 50.

La Presidenza ringrazia sentitamente anche a nome dei Veterani e Reduci poveri che vennero beneficati.

— Il Consiglio della Banca Popolare Friulana ha elargito a questa Società dell'Asilo Notturno L. 50. La Direzione sentitamente ringrazia.

— Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Friulana ha elargito sul fondo di Beneficenza, all'Ospizio Tomadini L. 100.

— Pure all'Ospizio Tomadini il signor Fortunato Innocente di San Vito di Valdobiadene in morte di Oliva Fantoni e Giovanni Pellarini, elargì L. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

— La Banca Popolare Friulana ha assegnato nel riparto del fondo sulla beneficenza L. 100. Alla Società Protettrice dell'Infanzia L. 50 per la Colonia Alpina.

La rappresentanza vivamente ringrazia.

— In morte di Leonardo Pitacco offrono alla Colonia Alpina: Federico Cantarutti lire 1, Arturo Ferrucci 1, Emilio Pico 1, Ugo Camavitto 1, ing. O. Valussi 1, prof. G. Nallino 1, Luigi Spezzotti 1, co. Giuliano di Caporiacco 1, co. U. Gropplero 1, cav. Rodolfo Burghart 1, prof. F. Musoni 1, avv. Pietro Coceani 1, avv. cav. Luigi Schiavi 1.

IL FURTO ALLA VILLA MANIN
a Passeriano

Come avvenne l'arresto della Nascimbeni a Gorizia — La sua difesa — Altre sue gesta — La Nascimbeni non è di Udine

La Giuseppina Nascimbeni, già cameriera dei conti Manin, nello storico palazzo di Passeriano, come si è detto ieri era andata a Gorizia per impegnare in quel Monte di pietà i brillanti rubati alla contessa Manin.

Assieme ai 41 brillanti buoni essa ve ne pose un falso, e ciò condusse al suo arresto.

Un impiegato al Monte si insospettì e senza che la Nascimbeni si accorgesse fece chiamare alcuni agenti di P. S. Questi senza tanti preamboli invitarono la Nascimbeni a seguirli malgrado le proteste di innocenza.

Interrogata essa lì per lì inventò la seguente storiella, che, naturalmente, non venne creduta.»

Essa disse, cioè, che a Udine, di notte, due sconosciuti la condussero in una trattoria di via Aquileia, e dopo essersi divertiti tutti e tre per due giorni, le fu proposto di portare al Monte di pietà di Gorizia i 42 brillanti sequestrati.

L'istruttoria venne ieri stesso iniziata dal giudice cav. Antoniazzi.

Fece eseguire un sopra luogo al Monte di Pietà di Udine, e si potè constatare che la Nascimbeni a mezzo di altre persone aveva fatto impegnare due brillanti uguali a quelli sequestrati a Gorizia, un anello d'oro, il tutto per lire 320.

Si venne anche a conoscenza che nell'epoca del furto in danno dei co. Manin varie persone di Udine, col pretesto di andare sulla località del disastro a Beano, fecero frequenti gite a Passeriano ed ebbero abboccamenti colla Nascimbeni.

Ieri stesso parecchie di queste persone furono lungamente interrogate, ma finora non venne praticato nessun arresto.

—

Un corrispondente da Codroipo scrive:

Ho intervistata la sorella di quel Giambattista Bujatti, cameriere del conte Manin che era stato arrestato quale ritenuto autore del furto della collana di brillanti e dopo quattro mesi scarcerato, perchè riconosciuto innocente.

Essa è naturalmente lieta dell'avvenuto arresto dell'ex cameriera Nascimbeni e della collana sequestratale perchè così brilla ancora maggiormente l'innocenza del fratello.

La Buiatti aggiunsemi che in casa del co. Manin, anche il fratello fu vittima di un furto, essendogli stato rubato dal cassetto dell'armadio un anello d'oro con brillanti, un pezzo da 20 lire in oro e lire 50 in carta.

Del furto patito nulla egli disse al conte per tema di essere rimproverato a motivo che il Buiatti suppone che i ladri fossero penetrati per una finestra a pianoterra che egli si era dimenticato di chiudere.

E' probabile che l'arrestata Nascimbeni sia l'autrice anche di questo furto — che sarebbe avvenuto prima degli altri due — e che l'anello con brillanti trafugato al Buiatti, sia quello che risultò la Nascimbeni avere impegnato al Monte di Pietà di Udine.

La Nascimbeni fu veduta a Codroipo otto giorni fa assieme ad una compagna che credesi sie stata l'Erminia Gasparini. Furono in una trattoria dove mangiarono e bevettero.

Quando la Nascimbeni estrasse il portafogli per pagare, qualcuno osservò che esso era ben provvisto di biglietti di banca. Le indagini della questura stabilirono anche le circostanze di questo terzo furto e quelle dei probabili suoi complici. Tutto il mistero nei riguardi di questi tre furti non è ancora svelato. Altri arresti sono in vista.

—

La cameriera Giuseppina Nascimbeni ha 23 anni e venne qui da Gorizia colla propria madre, ma avendo questa riportato una condanna di oltre un anno per furto, essa venne ricoverata nell'Istituto Micesio, ove rimase tre anni. Ne uscì circa un anno fa e dopo 4 mesi trovava collocamento presso i conti Manin a Passeriano. I suoi padroni non ebbero che a lodarsi di lei.

L'INCENDIO DI QUESTA MATTINA
all'Esposizione dei regali della Lotteria

In un locale a pianterreno del palazzo Giacomelli, in piazza S. Giacomo erano esposti i doni della Lotteria dell'Esposizione.

Stamane verso le cinque e mezzo è quivi scoppiato un incendio per causa accidentale dovuta a innavertenza senza escludere la possibilità che il fuoco sia stato determinato dal corto circuito elettrico.

Accorsero tosto i pompieri col loro capo Pettoello e coll'ing. Cantoni. Si procedette subito al lavoro di estinzione perchè il fuoco si era esteso anche ai travi della impalcatura. Nel piano superiore abitano l'assessore Sandri e il dentista Raffaelli. Non è a dire lo spavento cagionato dall'incendio in quelle due famiglie.

Il fuoco distrusse un completo arredamento di camera opera del distinto fabbricante di mobili Serafini con un danno di lire 1000, una macchina da cucire, una scrivania, un armonica, dei candelabri ed altri ricchi regali.

Il danno complessivo varia dalle 3 alle 4 mila lire.

Il danno al fabbricato è di circa ottocento lire.

Sul luogo si trovavano l'assessore Sandri, il cav. Beltrame e molto pubblico.

I premi e l'estrazione
della Lotteria

Ci pare utile, in aggiunta alla cronaca, di dare queste informazioni circa ai premi e circa alla lotteria, a cui quest'incendio viene a fare, in ultima analisi, della *reclame*.

I regali esposti nel negozio Giacomelli erano assicurati per L. 9000.

A mani del R. Prefetto furono già versate dal Comitato della Lotteria Lire 40 mila per il pagamento dei premi, la cui estrazione è irrevocabilmente fissata pel 27 marzo p. v.

UNA SARTINA
che vuole morire
ma è salvata dalla madre

Di nuovo un tentato suicidio!

Questa volta si tratta di una bella giovinetta appena diciannovenne; la causa: un amore contrastato.

Maria Tondolo, che ha padre e madre ed una sorella, è una graziosa sartina che faceva all'amore con un operaio.

La madre però pare non approvasse questa relazione e perciò litigava spesso colla figlia.

Iermattina, dopo uscita la madre, la Maria chiuse la casa e accese il fuoco, e quindi mise le bragie nel ferro da stirare che portò nel tinello. In un recipiente pieno di carbone, già preparato nel tinello, la ragazza gettò le bragie; quando il carbone fu acceso si gettò sopra un divano e in breve svenne.

La madre, ritornata verso le 10, non potendo rientrare in casa, dopo aver chiamato ripetutamente la figlia, mediante una scala e sforzando una finestra entrò in una delle camere.

La povera donna dopo aver cercato invano la Maria voleva entrare nel tinello, ma la porta resisteva e potè essere aperta dopo molti sforzi.

Alla vista della figlia, che non dava più segno di vita, si diede a gridare al soccorso. Vennero subito sul luogo la signora Santi Comaz, la giovane Molaro e altri del vicinato.

Aperte le finestre raccolsero l'infelice e l'adagiarono su d'un materasso.

Accorsero tosto per un medico nel vicino ospedale militare e ben presto il capitano Rossi potè prodigare le cure del caso alla disgraziata.

In compagnia del capitano medico fu sul luogo anche il capitano dei carabinieri sig. Tavolazzi.

Dopo poco la Maria rinvenne, potè essere trasportata nel suo letto, ed ora è giudicata fuori di pericolo.

La Maria Tondolo abita colla famiglia in Via Tomadini 27.

VOCI DEL PUBBLICO
La storia dei francobolli
A PIACENZA
Ciò che si vorrebbe fare qui

Ci scrivono:

La Presidenza dell'*Unione Esercenti*, in presenza della questione dei francobolli-Premio, scrisse per informazioni alle Associazioni Commerciali di quelle città, dove detti francobolli furono adottati, e da qualcuna ricevette già risposta. Meriterebbe di essere pubblicata per intero una lettera, proveniente dalla Società negozianti e industriali di Piacenza, ma ci limitiamo a dare qualche notizia in proposito.

A Piacenza s'infiltrò pure il negozio dei Francobolli-premio, e buon numero di esercenti abboccò all'amo e li adottò; ma poi protestarono, e dopo alcune controversie, messisi d'accordo, consultarono un legale di grido, il quale assicurò che il contratto da molti concluso colla Compagnia, non aveva nessuna forza. Allora quasi tutti rifiutarono i bolli. La Compagnia strepitò, minacciò atti... ma nulla fece, ed ora le cose si son rimesse in calma. Esiste però ancora una bottega, in cui sono esposte alcune cianfrusaglie, rappresentanti i premi dei bolli, ma non si sa perchè sia mantenuta e come si regga.

La bella lettera, proveniente dalla Società di Piacenza, termina testualmente così: «Udine che diede recentemente la più splendida prova di concordia e di senno nell'allestire le sue splendide Esposizioni, spiegando una potenzialità degna di essere invidiata ed imitata da tutte le città consorelle, saprà trionfare anche nella morale difesa degl'interessi degli esercenti e dei consumatori».

Benissimo! Infatti la Presidenza dell'Unione Esercenti ha da alcuni giorni affidato la questione ad un legale di grido, dopo aver fatto pratiche presso i negozianti aderenti, ed aver avuto l'assicurazione quasi da tutti che se ne laverebbero volentieri le mani.

Alcuni dicono di ricorrere alla Camera di Commercio; sappiano costoro che vi si è ricorso subito, appena si ebbe cognizione della cosa, ma fu risposto che non c'è nè legge, nè regolamento che la possa vietare.

Un esercente

ARTE E TEATRI
Teatro Minerva
LA COMPAGNIA DI PROSA

La recitazione della *Casa paterna* è piaciuta iersera al pubblico, che applaudì varie volte, specialmente alla prima attrice giovane, la quale diede al carattere di Magda le vera impronta, rivelando qualità artistiche eccellenti.

—

Questa sera alle ore 20.30 si rappresenterà *La trilogia di Dorina*, commedia in 3 atti di G. Rovetta.

Seguirà: *Un qui pro quo*, commedia brillantissima in un atto.

Quanto prima: *Maternità*, di R. Bracco.

ULTIMA ORA
La grande battaglia terrestre non l'avranno che fra 4 settimane

Londra 22. — Si dichiara infondata la notizia d'una grande battaglia sul Yalu.

Il *Globe* sostiene che una battaglia di qualche importanza non è attesa che fra tre o quattro settimane al più presto. Ciò però non esclude che prima di allora si verifichino interessanti scontri. La Legazione americana telegrafa che tutto è tranquillo a Seoul e che l'occupazione giapponese è accettata con perfetta serenità tanto dal Governo quanto dalla popolazione. La qual cosa fa credere al Governo federale, che un'intesa segreta e precedente esistesse fra Giappone e Corea per la prevista eventualità della guerra.

PER IL PASSAGGIO DEI DARDANELLI

Vienna, 22. — La diplomazia russa fa sforzi incredibili per ottenere dalle potenze il permesso di passare i Dardanelli con la flotta del Mar Nero che ha sei navi di battaglia e altre venti buone navi minori. Ma finora con poco successo.

Qui si commenta molto il contegno riservatissimo della Germania.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 febbraio 1904.

Rendita 5 %	L.	99 74
» 3 ½ %	»	98. 80
» 3 %	»	72 50
Azioni		
Banca d'Italia	»	1065 —
Ferrovie Meridionali	»	704. 75
» Mediterranee	»	454. 50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	497. 50
» Meridionali	»	347. 50
» Mediterranee 4 %	»	501. —
» Italiane 3 %	»	345 50
Città di Roma (4 % oro)	»	505. —
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	506. —
» » » 4 ½ %	»	506. —
» Cassa risp., Milano 4 %	»	508. —
» » » » 5 %	»	518. —
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	504. —
« « « « 4 ½ %	»	517. —
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	101. 80
Londra (sterline)	»	25. 55
Germania (marchi)	»	124. 93
Austria (corone)	»	106. 36
Pietroburgo (rubli)	»	266 50
Rumania (lei)	»	100. 50
Nuova York (dollari)	»	5. 22
Turchia (lire turche)	»	23. 07

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Municipio di Udine

A tutto febbraio 1904 è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica ostetrica del IV Riparto (esterno della città), stipendio L. 2000 «indennità di trasferta L. 500». Documenti di metodo. A richiesta si spedisce avviso.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PRIMANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine„ accorda facilitazioni e prezzi molto vantaggiosi.

Le qualità non temono concorrenza

In ogni fattura è garantito OLIO PURO d'OLIVA GENUINO

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

Listino senza impegno per spedizioni come segue:

Franco stazione Porto Maurizio in damigiane da 10 fino a 55 Kg. da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO D'OLIVA garantito **Mangiabile**	N.	0 L. 1.10	il Kg.
» » » **Fino**	»	00 » 1.20	»
» » » **Sopraffino Pagliarino**	»	000 » 1.30	»
» » » **Vergine Extra**	»	0000 » 1.40	»

Franco di porto a destino recipienti gratis:

OLIO D'OLIVA garantito in damigianette da 5 litri circa a G. V. (FINO a L. 9 la Damigiana / FINISSIMO » 10 »

OLIO D'OLIVA garantito in stagnate contenenti 4 Kg. circa d'Olio per pacco postale. (FINO a L. 7 la Stagnata / FINISSIMO » 8 »

Pagamento contro assegno o contro rimessa anticipata per Vaglia cartolina

Indirizzo: Oleificio LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

SAPONE DI MARSIGLIA primissima qualità, specialità della Ditta LORENZO AMORETTI concessionaria dell'esclusiva per l'Italia della rinomata fabbrica MAGNAN.

Sapone da bucato al 72 0[0 d'Olio marca — *Abat jour* — a L. 62
» » 60 0[0 » » — *Pot à eau* — » 56

i 100 Kg. a pezzi di pesi diversi, in casse di 50 e 25 Kg. merce sdaziata franco stazione *Porto Maurizio.* — Si raccomanda ai rivenditori e alle famiglie per la sua finezza, per l'assenza di componimenti nocivi alla biancheria e per l'insignificante calo che subisce stagionandosi.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.ia Fabbricante Singer

ADCOCK & C.i concessionari per l'Italia

NEGOZI IN

UDINE - Via Mercato Vecchio N. 6
CIVIDALE - Via S. Valentino N. 9
PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 28

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Verni. — Ferelli, Paradisi e Comp.

TOSSE

Contro la tosse la più ostinata, i catarri, e la tosse canina e nervosa i medici usano con grande successo l'ESTRATTO di CATRAME ARNALDI preparato con processo speciale dal Farm. *Carlo Arnaldi* - Foro Bonaparte, 35 *Milano.* In vendita anche presso le principali farmacie. Prezzo di ogni boccetta L. 2. - Per posta 2.50 anticipate.

Gotta - Artrite - Reumatismi

Si guariscono radicalmente colla NUOVA CURA ARNALDI

Unico rimedio conosciuto che sia stabilito su vere basi scientifiche ed igieniche atto a rimuovere le cause della malattia e a rifondere, riducendolo allo stato naturale dell'uomo sano, un organismo anormale e viziato. I principii cui si informa la NUOVA CURA ARNALDI si basano sopra il risveglio delle attività digerenti ed assimilatrici e sulla regolarità dei fenomeni di ricambio. *Gratis* eleganti opuscoli dimostrativi si spediscono dietro richiesta allo Stabilimento Farmaceutico CARLO ARNALDI - Milano, Foro Bonaparte, 35.

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.

Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.

Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Gior.	a Trieste	da Trieste	a S. Gior.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17. -	18.36
		M. 20.53	21.39

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

Orario della Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.36	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

Tisi - Tubercolosi

in qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo Ritrovato scientifico: **CURA COLOMBO.**

Chiedere istruzioni *gratis* al *Premiato Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO — Rapallo Ligure.*

30 abili minatori

per cava di pietre, nonchè

50 sterratori

trovano subito occupazione presso la costruzione della diga nella valle della Glör a Dahlerbrück in Westfalia (Germania). Presentarsi a Dahlerbrück.

Maxküster, architetto, *Hannover*

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

Stomaco sano - Digestione ottima

mediante l'uso dell' **Estratto Vinoso** non alcoolico di

RABARBARO - CHINA - SALA

a base di **Rabarbaro - China - Acoro - Genzianella**

Specialità rinomata del

LABORATORIO ENO-CHIMICO SPERIMENTALE DI

TORINO - Corso del Valentino N. 1 - TORINO

TONICO ENERGICO, GUARISCE LE DEBOLEZZE e MALI di STOMACO
RIORDINA PRONTAMENTE le FUNZIONI dell'INTESTINO.
APERITIVO PREZIOSO - CARMINATIVO - STIMOLANTE - FEBBRIFUGO

Si prende nell'acqua, nel vino, nel caffè, nel latte e con ogni altra bevanda.

Franco nel Regno L. 1.50 al flacone (estero Lire 2.20). Richiederlo con cartolina vaglia a Torino. Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie Emporii di Prodotti Chimici, Drogherie e Liquoristi. 3

Venezia - **C. BARERA** - Venezia

Mandolini — L. **14.50** — Mandolini

(Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.** Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — **Cataloghi gratis.**

INTONA

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Sèquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale - Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti